

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1733 del 25/03/2024
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - SOCIETA' AFTER GLASS S.P.A. PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI PARMA VIA EUROPA, 72/A - MODIFICA E RINNOVO DI AUA - PRATICA SUAP 7649/2023
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1810 del 25/03/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno venticinque MARZO 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

- la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna del 30/01/2024 n. 152 “Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030). (Delibera di Giunta n. 2005 del 20 novembre 2023)”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;

PREMESSO CHE:

· l’atto di adozione di AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-2194 del 08/05/2019 e recepito nell’AUA rilasciata dal SUAP Comune di Parma con Provvedimento finale prot. n. 117361 del 13/06/2019 alla Ditta After Glass S.p.A. per lo stabilimento ubicato in Comune di Parma (PR), Viale Europa n. 72/a, comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

- con D.D. n. DET-AMB-2020-3478 del 24/07/2020 emessa da Arpae, recepita nel Provvedimento finale prot. n. 122281 del 05/08/2020 il SUAP Comune di Parma ha provveduto a modificare in modo sostanziale l'AUA rilasciata con prot. n. 117361 del 13/06/2019;
- con D.D. n. DET-AMB-2021-39 del 08/01/2021 emessa da Arpae, recepita nel Provvedimento finale prot. n. 11536 del 21/01/2021 il SUAP Comune di Parma ha provveduto a volturare l'AUA, per variazione del Legale Rappresentante, rilasciata con prot. n. 117361 del 13/06/2019 e s.m.i.;
- con D.D. n. DET-AMB-2021-6507 del 21/12/2021 emessa da Arpae, recepita nel Provvedimento finale prot. n. 80883 del 28/04/2022 il SUAP Comune di Parma ha provveduto a modificare in modo sostanziale l'AUA rilasciata con prot. n. 117361 del 13/06/2019 e s.m.i.;
- con D.D. n. DET-AMB-2022-5132 del 07/10/2022 emessa da Arpae, recepita nel Provvedimento finale prot. 233465 del 02/12/2022 il SUAP Comune di Parma ha provveduto ad aggiornare l'AUA rilasciata con prot. n. 80883 del 28/04/2022;
- con D.D. n. DET-AMB-2023-3409 del 05/07/2023 emessa da Arpae, recepita nel Provvedimento finale prot. n. 132286 del 14/07/2023 il SUAP Comune di Parma ha provveduto a modificare in modo sostanziale l'AUA rilasciata con prot. n. 117361 del 13/06/2019 e s.m.i.;

CONSIDERATO:

la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Parma con protocollo n. 281565 del 19/12/2023 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2023/215568 del 19/12/2023), presentata dalla società AFTER GLASS S.P.A., nella persona del gestore e legale rappresentante pro tempore della Ditta i cui dati sono depositati agli Atti, con sede legale e stabilimento siti in comune di Parma (PR) – Via Europa, 72/A, CAP43122, per la modifica sostanziale e contestuale rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con Provvedimento Unico n. 117361 del 13/06/2019 e smi con riferimento ai seguenti titoli abilitativi: :

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, per cui ha fornito apposita documentazione;

che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di *"attività di seconde lavorazioni di articoli in vetro"*;

VISTI:

- la richiesta di pareri di Arpae SAC prot. n. PG/2023/217296 del 21/12/2023;
- la compatibilità urbanistica del Comune di Parma prot. n. 283573 del 21/12/2023 acquisita a protocollo Arpae PG/2023/218507 del 22/12/2023, depositata agli atti;
- la richiesta di integrazioni di Arpae SAC prot. n. 6058 del 12/01/2024, formulata a seguito di quanto richiesto da AUSL con prot. n. 2121 del 10/01/2024, trasmesso con prot. SUAP con prot. n. 5517 del 10/01/2024 e acquisito a protocollo Arpae PG/2024/4286 del 11/01/2024;

- il perfezionamento della richiesta di integrazioni di Arpae SAC prot. n. PG/2024/7509 del 16/01/2024, formulata a seguito di quanto richiesto da Arpae ST in merito alla matrice acustica ambientale, trasmesso dal SUAP in data 11/01/2024 prot. n. 6133 ed acquisito a protocollo Arpae PG/2024/5233 del 11/01/2024;
- le integrazioni fornite dalla Ditta e trasmesse dal SUAP in data 12/02/2024 prot. n. 30047 (prot. Arpae n. PG/2024/26628 del 12/02/2024);
- la richiesta di pareri definitivi di Arpae SAC prot. n. PG/2024/28201 del 13/02/2024;
- il parere favorevole definitivo del Comune di Parma in merito alla Conformità urbanistica dello stabilimento oggetto di AUA prot. n. 33141 del 15/02/2024 (prot. Arpae PG/2024/30293 del 16/02/2024), depositata agli atti, nella quale si legge che *“Preso atto dell’attività svolta dalla ditta richiedente, (attività di seconde lavorazioni su articoli in vetro) della destinazione dell’area occupata (Zona produttiva di completamento - Zp3 - art.3.2.44 del vigente RUE) e considerate le integrazioni successivamente ricevute ns prot 30045 del 12/02/2024, con la presente CERTIFICA la compatibilità urbanistica dell’area con l’attività svolta”*;
- il parere favorevole di AUSL Dipartimento di Sanità pubblica prot. n. 14183 del 27/02/2024 acquisito a protocollo Arpae PG/2024/37705 del 27/02/2024, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- il parere favorevole del Comune di Parma in merito alla matrice acustica ambientale prot. n. 46064 del 28/02/2024 (prot. Arpae PG/2024/39228 del 28/02/2024), che comprende anche il parere favorevole di Arpae ST in merito alla matrice acustica ambientale trasmesso dal SUAP in data 19/02/2024 prot. n. 35070 (prot. Arpae PG/2024/32213 del 19/02/2024), allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- la relazione tecnica di Arpae ST prot. n. PG/2024/44503 del 07/03/2024, depositata agli atti;

CONSIDERATO CHE per la matrice emissioni in atmosfera:

- 1 la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento Unico n. 117361 del 13/06/2019 e smi
- 2 l'attività industriale prevede **“ATTIVITA’ DI SECONDE LAVORAZIONI SU ARTICOLI IN VETRO PRINCIPALMENTE DESTINATI ALLA PROFUMERIA”**;
- 3 la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
- 4 è stato verificato che le emissioni rispettano quanto stabilito dalla Determinazione n. 4606/1999 -CRIAER-ricompresi nel Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2030);
- 5 l’istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
- 6 è stato dichiarato che la ditta rientra tra quelle indicate nella parte II , dell’All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché supera le soglie di consumo ivi indicate;
- 7 è stato dichiarato
 - 7.a dismissione E54 ed E68
 - 7.b nuove emissioni E73 -E74-E75-E76
 - 7.c emissioni modificate E4 ed E17

7.d verrà messo in esercizio E69

7.e E72 non è stata ancora messa in esercizio

8 è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.L.gs. 152/06 s.m.i e più precisamente:

8.a EMISSIONE E22 – centrale termica per uso civile (145 kW)

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE E RINNOVARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 59/2013 e s.m.i. l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della società AFTER GLASS S.P.A. nella persona del gestore e legale rappresentante pro tempore della Ditta i cui dati sono depositati agli Atti, con sede legale e stabilimento siti in comune di Parma (PR) – Via Europa, 72/A, CAP43122, relativamente all'esercizio dell'attività di "attività di seconde lavorazioni di articoli in vetro" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera l'adozione è subordinata specificatamente, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dalla DGR 2236/2009 e s.m.i. al rispetto di quanto riportato nelle indicazioni tecnico-operative allegate al presente atto per quanto pertinente l'attività svolta dalla Ditta nell'insediamento oggetto dell'istanza di AUA in esame, in particolare anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE E01 "Forno ricottura n.1".

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da "avanforno" e "interno forno" devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

La presente emissione comprende anche i gas di combustione di 13 bruciatori a metano da 87 kW cad. in caso di riscaldamento diretto del forno e 3 bruciatori a metano da 87 kW cad. in caso di riscaldamento indiretto del forno.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
	27	g/h
Ossido di carbonio (espresso come CO)	10	mg/Nm ³
	54	g/h
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	35	mg/Nm ³
	190	g/h
Fluoro e suoi composti (espresso come HF)	3	mg/Nm ³
	16	g/h
Piombo e suoi composti (espresso come Pb)	0,2	mg/Nm ³
	1,1	g/h
Cadmio e suoi composti (espresso come Cd)	0,05	mg/Nm ³
	0,27	g/h
Sostanze organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	20	mg/Nm ³
	110	g/h
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E02 "Forno ricottura n.1".

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dalla "aspirazione dei fumi di combustione bruciatori a riscaldamento indiretto delle prime 5 zone del forno di ricottura (10 bruciatori a metano da 87 kW cad.)" devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Ossido di carbonio (espresso come CO)	100	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa e riferiti ad un tenore di ossigeno del 3%.

EMISSIONE E03 “Forno ricottura n.1”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dalla “presa 3A_cappa convogliamento fumi uscita forno” devono essere captati devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
	10	g/h
Ossido di carbonio (espresso come CO)	10	mg/Nm ³
	20	g/h
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	35	mg/Nm ³
	70	g/h
Fluoro e suoi composti (espresso come HF)	3	mg/Nm ³
	6	g/h
Piombo e suoi composti (espresso come Pb)	0,2	mg/Nm ³
	0,4	g/h
Cadmio e suoi composti (espresso come Cd)	0,05	mg/Nm ³
	0,10	g/h
Sostanze organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	20	mg/Nm ³
	40	g/h
Periodicità controllo	annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E04 “Macchine serigrafia”.

(Emissione modificata)

Gli effluenti gassosi provenienti dalla “presa 4B_fornello smalti termoplastici”, “presa 4G_Aspirazione forno preriscaldato C11”, “presa 4H_aspirazione macchina serigrafia automatica F8”, “presa 4I_preparazioni inchiostri F8”, “presa

4L_Pulizia flaconi F8”, presa aspirazione macchina tampografica, **Aspirazione forno preriscaldamento denominato “inside 3” della linea C21**; devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale	12000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E06 “Verniciatura interna n.1”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dalla verniciatura interna devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	5000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	3	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E07 “Laccatura”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dalla “1° cabina di spruzzatura” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	12000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m

Materiale particolato	3	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E08 "Laccatura".

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dal "locale contenitore vernici" devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale	1600	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E09 "Laccatura".

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dal "1° tunnel di appassimento" devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	370	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	50	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E10 "Laccatura".

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dalla “2° cabina di spruzzatura” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell’emissione in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	12000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	3	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E11 “Laccatura”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dal “2° tunnel di appassimento” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	370	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	50	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E12 “Laccatura”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dal “forno cottura vernice” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera..

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1200	Nm3/h
---------------------------	------	-------

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	50	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E13 “Laboratorio smalti e serigrafia”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da: "presa 13A aspirazione banco preparazione smalti", "presa 13B_aspirazione muffola laboratorio", "presa 13C_aspirazione banco preparazione colla" e "presa 13D_aspirazione tendi telaio" devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale	8100	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	4	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E14 “Laboratorio controlli”.

(Emissione autorizzata)

EMISSIONE E15 “Laboratorio laccatura”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dalla “cabina prove di spruzzatura” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell’emissione in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	3000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	6	h

Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particolato	3	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E16 "Laboratorio laccatura".

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dal "fornetto elettrico da laboratorio per cottura vernice" devono essere captati e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	6	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	50	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E17 "Laboratorio laccatura".

(Emissione MODIFICATA)

Gli effluenti gassosi provenienti dal "Box preparazione e miscelazione lacche" devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato.

emissione con 3 punti di captazione

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	8000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	6	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particolato	3	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E18 “Centrale olio diatermico”(Pot.1337 kW).

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dal suddetto impianto termico della potenza di targa di 1337 kW funzionante a metano devono essere captati e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Ossido di carbonio	100	mg/Nm3
Ossidi di azoto (espressi come NO2)	350	mg/Nm3
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2030.

EMISSIONE E19 “Laccatura”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da “ 3 cabine fiammatura ognuna dotata di 2 bruciatori a metano da 8.9 kW e 1 bruciatore a metano da 17.8 kW” e “1 cabina ionizzazione/spazzolatura” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	9000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	3	mg/Nm3

Periodicità controllo	Annuale
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

EMISSIONE E20 “Laccatura”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dal “locale separazione fanghi” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale	800	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E21 “Laccatura”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dal “raffreddamento con aria ambiente” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	14000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	10	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E23 “Ricambio d’aria forzata”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dal ricambio d'aria forzata di "camera oscura" – "locale deposito smalti all'acqua" – "deposito attrezzaggio" devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale	150	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E24 "Forno ricottura n.2".

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da "avanforno" e "interno forno" devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

La presente emissione comprende anche i gas di combustione di 13 bruciatori a metano da 87 kW cad. in caso di riscaldamento diretto del forno e 3 bruciatori a metano da 87 kW cad. in caso di riscaldamento indiretto del forno.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particolare	5	mg/Nm ³
	27	g/h
Ossido di carbonio (espresso come CO)	10	mg/Nm ³
	54	g/h
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	35	mg/Nm ³
	190	g/h
Fluoro e suoi composti (espresso come HF)	3	mg/Nm ³
	16	g/h
Piombo e suoi composti (espresso come Pb)	0,2	mg/Nm ³
	1,1	g/h
Cadmio e suoi composti (espresso come Cd)	0,05	mg/Nm ³
	0,27	g/h
Sostanze organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	20	mg/Nm ³

	110	g/h
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E25 “Forno ricottura n.2”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dalla “aspirazione dei fumi di combustione bruciatori a riscaldamento indiretto delle prime 5 zone del forno di ricottura (10 bruciatori a metano da 87 kW cad.)” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Ossido di carbonio (espresso come CO)	100	mg/Nm3
Ossidi di azoto (espressi come NO2)	350	mg/Nm3
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa e riferiti ad un tenore di ossigeno del 3%.		

EMISSIONE E26 “Forno ricottura n.2”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dalla “presa 3A_cappa convogliamento fumi uscita forno” devono essere captati devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particolare	5	mg/Nm3
	10	g/h
Ossido di carbonio (espresso come CO)	10	mg/Nm3
	20	g/h
Ossidi di azoto (espressi come NO2)	35	mg/Nm3
	70	g/h
Fluoro e suoi composti (espresso come HF)	3	mg/Nm3

	6	g/h
Piombo e suoi composti (espresso come Pb)	0,2	mg/Nm ³
	0,4	g/h
Cadmio e suoi composti (espresso come Cd)	0,05	mg/Nm ³
	0,10	g/h
Sostanze organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	20	mg/Nm ³
	40	g/h
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E27 “Verniciatura interna n.2”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dalla verniciatura interna devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	6000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	3	mg/Nm ³
Sostanze organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	50	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E28 “Laccatura”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dalla “1° cabina di spruzzatura” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	15000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h

Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	3	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E29 "Laccatura".

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dal "Aspirazione raffreddamento forzato con aria ambiente" devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera..

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	12000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E30 "Laccatura".

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dal "forno cottura vernice" devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	50	mg/Nm ³

Periodicità controllo	Annuale
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

EMISSIONE E31 "Laccatura".

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dalla "2° cabina di spruzzatura" devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	15000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	3	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E32 "Laccatura".

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dal "Aspirazione raffreddamento con aria ambiente" devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera..

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	12000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	10	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E33 "Laccatura".

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dal "Aspirazione fiammatura 3" devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	3500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particolare	3	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E34 "Centrale olio diatermico" (Pot.1337 kW).

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dal suddetto impianto termico della potenza di targa di 1337 kW funzionante a metano devono essere captati e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Ossido di carbonio	100	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 s.m.i., dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2030.

EMISSIONE E35 "Laccatura".

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dal "forno cottura vernice" devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	50	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E36 "Laccatura".

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dal "aspirazione locale dafangatori" devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E37 "Laboratorio Laccatura".

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dal "Aspirazione box preparazione e miscelazione lacche" devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	6	h

Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	3	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E38 "Laccatura".

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dal "2° tunnel appassimento" devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	50	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E39 "Laccatura".

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dal "1° tunnel appassimento" devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	50	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

101.3 kPa.

EMISSIONE E40 “Laccatura”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dal “locale contenitori vernici” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1600	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E41 “Laccatura”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da “ 3 cabine fiammatura ognuna dotata di 2 bruciatori a metano da 8.9 kW e 1 bruciatore a metano da 17.8 kW” e “1 cabina ionizzazione/spazzolatura” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	10500	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	3	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E42 “Forno ricottura n.3”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da “avanforno” e “interno forno” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

La presente emissione comprende anche i gas di combustione di 13 bruciatori a metano da 87 kW cad. in caso di riscaldamento diretto del forno e 3 bruciatori a metano da 87 kW cad. in caso di riscaldamento indiretto del forno.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particolare	5	mg/Nm ³
	27	g/h
Ossido di carbonio (espresso come CO)	10	mg/Nm ³
	54	g/h
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	35	mg/Nm ³
	190	g/h
Fluoro e suoi composti (espresso come HF)	3	mg/Nm ³
	16	g/h
Piombo e suoi composti (espresso come Pb)	0,2	mg/Nm ³
	1,1	g/h
Cadmio e suoi composti (espresso come Cd)	0,05	mg/Nm ³
	0,27	g/h
Sostanze organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	20	mg/Nm ³
	110	g/h
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E43 "Forno ricottura n.3".

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dalla "aspirazione dei fumi di combustione bruciatori a riscaldamento indiretto delle prime 5 zone del forno di ricottura (10 bruciatori a metano da 87 kW cad.)" devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Ossido di carbonio (espresso come CO)	100	mg/Nm ³

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa e riferiti ad un tenore di ossigeno del 3%.		

EMISSIONE E44 "Forno ricottura n.3".

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dalla "presa 3A_cappa convogliamento fumi uscita forno" devono essere captati devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particolare	5	mg/Nm ³
	10	g/h
Ossido di carbonio (espresso come CO)	10	mg/Nm ³
	20	g/h
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	35	mg/Nm ³
	70	g/h
Fluoro e suoi composti (espresso come HF)	3	mg/Nm ³
	6	g/h
Piombo e suoi composti (espresso come Pb)	0,2	mg/Nm ³
	0,4	g/h
Cadmio e suoi composti (espresso come Cd)	0,05	mg/Nm ³
	0,10	g/h
Sostanze organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	20	mg/Nm ³
	40	g/h
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E45 “FILTRO A CARBONI ATTIVI”

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dalle prese e4 (locale preparazione vernici), e6 (primo appassimento – estrazione 60°C), e7 (forno UV1), e9 (locale preparazione vernici), e10 (seconda cabina verniciatura), e11 (secondo appassimento, estrazione 60°C), e12 (forno UV2, estrazione 50-60°C)” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati ad idoneo impianto di abbattimento prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	34000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	50	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E46 “ASPIRAZIONE SPAZZOLATURA”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da box spazzolatura, box deionizzazione, box fiammatura devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	7000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	3	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E47 “ASPIRAZIONE box 2° deionizzazione”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2500	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	3	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E48 “ASPIRAZIONE FUMI COMBUSTIONE CENTRALE TERMICA”(Pot.388 kW).

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti dal suddetto impianto termico della potenza di targa di 388 kW funzionante a metano devono essere captati e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Ossido di carbonio	100	mg/Nm3
Ossidi di azoto (espressi come NO2)	350	mg/Nm3
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E49 “CAPPALABORATORIO PREPARAZIONE LACCHE”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dal “Aspirazione box preparazione e miscelazione lacche” devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	3	mg/Nm3

Periodicità controllo	Annuale
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

EMISSIONE E50 “ BRACCIO ASPIRAZIONE MOBILE AREA MANUTENZIONE”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1800	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particolare	3	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E51 “ SPAZZOLE FORNI RICOTTURA”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dal sistema filtrazione a cartucce per spazzole forni di ricottura devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particolare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particolare	3	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E52 “ MARCATRICE LASER”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dall'aspirazione marcatrice laser (c16) devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	400	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particolato	3	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E53 “ SPAZZOLE FORNI RICOTTURA”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dal sistema filtrazione a cartucce per spazzole forni di ricottura devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particolato	3	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E54 “etichettatrice a plasma”.

(Emissione DISMESSA)

EMISSIONE E55 “CABINA DI TRATTAMENTI SUPERFICIALI”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4500	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particolare	3	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E56 “ 1° CABINA DI VERNICIATURA”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particolare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	11000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particolare	3	mg/Nm3
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	50	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E57 “locale 1 contenitori di vernice”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4500	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E58 “ 1° TUNNEL APPASSIMENTO CON LAMPADE IR”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	50	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E59 “ 2° CABINA DI VERNICIATURA”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	11000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particolato	3	mg/Nm3
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	50	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E60 “locale 2 contenitori di vernice”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E61 “ 2° TUNNEL APPASSIMENTO CON LAMPADE IR”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	50	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E62 “locale 3 contenitori di vernice”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni

Altezza minima:	8	m
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E63 “ 3° CABINA DI VERNICIATURA”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	11000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particolato	3	mg/Nm3
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	50	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E64 “ 3° TUNNEL APPASSIMENTO CON LAMPADE IR”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	50	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E65 “ FORNO COTTURA VERNICE”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	50	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E66 “ TUNNEL RAFFREDDAMENTO”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	16000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	10	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E67 “ CAMINO CABINA CAMP.MAN.INSIDE”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E68 “ VASCA LAVAGGIO PISTOLE IMPIANTO AD ASCIUGATURA UV”.

(Emissione DISMESSA)

EMISSIONE E69 “ SABBIATRICE A GRANIGLIA PLASTICA”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	400	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	1	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	3	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E70 “ASPIRAZIONE FUMI COMBUSTIONE CENTRALE TERMICA”(Pot.450 kW). impianto di laccatura (C19)

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dal suddetto impianto termico della potenza di targa di 450 kW funzionante a metano devono essere captati e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Ossido di carbonio	100	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E71 “DEFANGATORE”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	15	m
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E72 “ FILTRO CARBONI ATTIVI”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento..

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	15000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	1	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	50	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E73 “VASCA LAVAGGIO PISTOLE”.

(Emissione nuova)

Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	1	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	50	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E74 “MINI-LINEA PER CAMPIONI LACCATURA”.

(Emissione nuova)

Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	12000	Nm3/h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particolare	3	mg/Nm3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E75 “LINEA INSIDE C21”.

(Emissione nuova)

Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	7000	Nm3/h
---------------------------	------	-------

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	3	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E76 “ASPIRAZIONE BANCHI LAVORO”.

(Emissione nuova)

Gli effluenti gassosi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V. espresse come C totale)	50	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto, si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per **le emissioni E69, E72, E73, E74, E75 ed E76** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata ad Arpae APA, Arpae SAC e Comune con un anticipo di 15 giorni;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni, quale strumento di

controllo, dovrà essere pari a tre, distribuiti su tale periodo, e dovranno essere rappresentativi cadauno di almeno un'ora di funzionamento dell'impianto;

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originanti le emissioni E69, E72, E73, E74, E75 ed E76 dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originante le emissioni E73, E74, E75 ed E76 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originante l'emissione E69 ed E72 è fissato al 14/07/2024;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae tramite posta certificata.
- qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (Arpae SAC), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorso 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore;
- qualora in fase di analisi di messa a regime si rilevi che, pur nel rispetto del valore di portata massimo imposto in autorizzazione, il valore assoluto della differenza tra la portata autorizzata e quella misurata sia superiore al 35% del valore autorizzato, il Gestore deve inviare i risultati dei rilievi corredati di una relazione che descriva le misure che intende adottare ai fini dell'allineamento ai valori di Portata autorizzati ed eseguire nuovi rilievi nelle condizioni di esercizio più gravose. In alternativa, deve inviare una relazione a dimostrazione che gli impianti di aspirazione siano comunque correttamente dimensionati per l'attività per cui sono stati installati in termini di efficienza di captazione ed estrazione dei flussi d'aria inquinata sviluppati dal processo. Resta fermo l'obbligo da parte del gestore di attivare le procedure per la modifica dell'autorizzazione in vigore, qualora necessario;

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni E01, 03, 06, 07, 09, 10, 11, 12, 18, 19, 21, 24, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 38, 39, 41,42, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 55, 56, 58, 59, 61, 63, 64, 65, 66, 67, 69, 72, 73, 74, 75, 76 debbono avere una periodicità annuale.

Per le emissioni E1, E3, E24, E26, E42, E44 effettuare una analisi a camino delle unità olfattometriche in occasione dell'autocontrollo annuale

Relativamente all'art. 275 sulla base delle formule riportate nel punto 3 Allegato III Parte Quinta DLgs. 152/06 smi, la conformità dell'impianto è verificata se (soglie di consumo previste per l'attività di cui al punto 8 della Tabella I, All.3 della Parte Quinta del D.Lgs.152/06):

input di solvente	37 000 kg/anno
emissioni diffuse (20%)	7 400 kg/anno
emissioni convogliate	21 100 kg/anno
emissioni totali	28 500 kg/anno

ai sensi del punto 4.2 dell'Allegato III alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., **entro il 30 aprile di ogni anno** deve essere trasmesso ad Arpae, relativo all'anno precedente, **il piano gestione dei solventi** redatto secondo le indicazioni di cui alla Parte V dell'Allegato III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	After Glass S.p.A.
Partita IVA/Codice fiscale:	02658310343
Sede legale:	Viale Europa, 72A, 43122, Parma(PR)
Gestore:	Depositato agli atti
Sede locale impianti:	Viale Europa, 72A, 43122, Parma(PR)
Coordinate UTM X:	
Coordinate UTM Y:	
Attività sede locale (C.C.I.A.):	seconda lavorazione vetro e in particolare attività di decorazione
Settore attività CRIAER:	4.7
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Energia elettrica [MWh/anno]
i Indicatore 2:	Gas Metano
Indicatore 3:	prodotti utilizzati per le attività di serigrafia, laccatura, incollaggio
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	260

Altezza media sbocco emissione:	8 m
Temperatura media emissioni:	310 K
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
Kg/anno	
PM (Materiale Particellare):	3792
Ossidi di azoto (NO _x):	12492
Monossido di carbonio (CO):	4139
Biossido di carbonio (CO ₂):	8936806
Composti organici volatili non metanici (CO-VNM):	36757
Cadmio (Cd) e composti:	6,9
Piombo (Pb) e composti:	27,7
Fluoro e composti inorganici:	416

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale

Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate. Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

- a dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
- b rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- c nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

per la verifica dei limiti di emissione degli inquinanti sopra indicati, devono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi sotto riportati:

Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Polveri totali (PTS) o materiale particolare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m3)
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc)
Anidride Carbonica (CO ₂)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Ossidi di Azoto (NO _x) espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849:1996 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.)	UNI EN 14385:2004 (*); ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; US EPA Method 29
Acido Fluoridrico (HF) Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	ISO 15713:2006 (*); UNI 10787:1999; UNI CEN/TS 17340:2021 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)

(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante e omogeneo, debba essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora (o della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione) possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato;
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, riportati in autorizzazione. Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile. Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da ARPAE APA, firmate dal gestore o dal responsabile

dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

- 1 l'attivazione di un eventuale sistema di abbattimento di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un sistema di abbattimento;
- 2 la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
- 3 la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate preferibilmente via posta elettronica certificata o secondo diverse modalità (stabilite in autorizzazione), all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico riportante le informazioni previste in Appendice 2 dell'Allegato VI della Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

per il titolo abilitativo "comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447", al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Parma prot. n. 46064 del 28/02/2024, che fa riferimento al parere favorevole di Arpae ST e nel parere di AUSL DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA prot. n. 14183 del 27/02/2024, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Comune di Parma si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera e acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Parma. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Parma e AUSL DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Parma all'interno del procedimento per il rinnovo con modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

Avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Tecnico di riferimento: Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 2023/43131

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Indicazioni tecnico-operative per autorizzazioni alle emissioni in atmosfera

Referti analitici e registro autocontrollo

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alle condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web: https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Progettazione del punto di misura e campionamento

Le specifiche riportate in questo paragrafo sono conformi alla normativa attualmente in vigore, in particolare alla norma tecnica UNI EN 15259. Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.

Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente (Arpae SAC) richiedere eventuali modifiche del

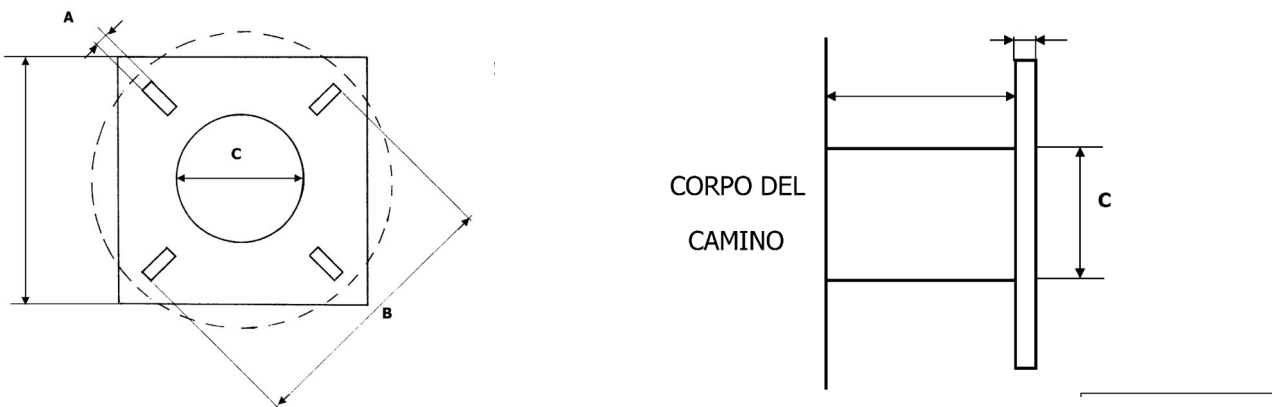
punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica e su specifica proposta dell'Autorità competente al Controllo (Arpae APA)

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'ideale presa di corrente.

Nel caso in cui debbano essere determinati i parametri relativi ai microinquinanti organici (diossine PCDD + PCDF, Idrocarburi Policiclici Aromatici IPA, PCB, etc.) o le frazioni fini delle polveri (PM10, PM2.5), dovrà inoltre essere presente almeno un tronchetto di campionamento di 4 pollici con contro flangia con le caratteristiche indicate nella seguente figura



Tronchetto di campionamento necessario per l'utilizzo di sonde isocinetiche combinate e riscaldate per il campionamento di microinquinanti organici. Dettagli costruttivi:

A = 18 mm

B = 180÷230 mm

C > 101 mm

Gli interassi tra due fori opposti (B) devono essere a 90° tra loro e a 45° rispetto all'orizzontale.

Accessibilità dei punti di prelievo

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs.81/08 e successive modifiche.

L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopra elevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.

Le scale fisse con due montanti verticali a pioli devono rispondere ai requisiti di cui all'art. 113 comma 2 del D.Lgs.81/2008, che impone, come dispositivi di protezione contro le cadute a partire da 2,50 mt dal pavimento, la presenza di una gabbia di sicurezza metallica con maglie di dimensioni opportune atte a impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante piani intermedi, distanziate fra di loro ad una altezza non superiore a 8-9 metri circa. Il punto di accesso di ogni piano dovrà essere in una posizione del piano calpestabile diversa dall'inizio della salita per il piano successivo.

Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. I punti di prelievo devono comunque essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo	
Quota > 5m e ≤ 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota > 15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale su tutti i lati,
- piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

Allegato 1

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0014183
DATA: 27/02/2024
OGGETTO: Rif. Sinadoc 2023/43131. Rif SUAP 7649/2023 - DPR 59/2013 e s.m.i. Istanza di modifica Autorizzazione Unica Ambientale – Ditta After Glass SpA per l'insediamento in Comune di Parma, Viale Europa 72/a. Parere definitivo.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Ines Tollemeto
Elisa Mariani

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0014183_2024_Lettera_firmata.pdf	Mariani Elisa; Tollemeto Ines	F5EF6CA0478969D746A3AF8AE9EDE854 ED492671715C337E0A86C2041F3240AF



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

Comune Di Parma
suap@pec.comune.parma.it

agenzia regionale per la prevenzione
dell'ambiente e l'energia sac
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Rif. Sinadoc 2023/43131. Rif SUAP 7649/2023 - DPR 59/2013 e s.m.i. Istanza di modifica Autorizzazione Unica Ambientale – Ditta After Glass SpA per l'insediamento in Comune di Parma, Viale Europa 72/a. Parere definitivo.

Visionata la documentazione inviata dalla Ditta in seguito alla nostra richiesta di integrazioni (ns prot. n. 2121 del 10.01.2024) in merito alla ripercussione delle modifiche richieste sull'attività produttiva e alle specifiche sull'utilizzo e descrizione di determinate sostanze all'interno del ciclo produttivo, lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, esprime parere igienico-sanitario favorevole.

Cordiali saluti

Tecnico incaricato Elisa Mariani

Responsabile SISP Parma Sud-est Ines Tollemeto

Firmato digitalmente da:

Ines Tollemeto

Elisa Mariani

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani

Allegato 2



Comune di Parma

SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA
STRUTTURA OPERATIVA AMBIENTE,
AGENTI FISICI ED ECONOMIA CIRCOLARE

ARPAE SAC

P.le della Pace n. 1

43121 Parma

*Responsabile del Servizio Autorizzazioni e
Concessioni*

Dott. Paolo Maroli

inviata tramite PEC all'indirizzo:

aopr@cert.arpa.emr.it

e p.c.

Settore Attività Produttive e Edilizia

**S.O. Sportello Unico per le Attività
Produttive e l'Edilizia**

-sede-

Dirigente - Arch. Costanza Barbieri

Dott. Marco Giubilini

inviata mediante posta interna

Oggetto: Rif. Pratica SUAP 7649/2023 - D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale di cui al protocollo n. 280658 del 18/12/2023 - Società "AFTER GLASS S.P.A." con sede in Parma, Viale Europa n. 72/a.

Nulla osta S.O. Ambiente, Agenti Fisici ed Economia Circolare.

Visto:

- la Vs. richiesta di parere definitivo agli enti coinvolti pervenuta tramite inoltro del SUAPE rif. prot. n. 31631 del 13/02/2024, completa della documentazione integrativa relativa all'istanza di AUA presentata dalla AFTER GLASS S.P.A." con sede in Parma, Viale Europa n. 72/a;
- il "RUE - Regolamento Urbanistico Edilizio" del Comune di Parma;
- il "Regolamento Acustico Comunale", allegato C2 alle NTA del RUE;

Dato atto che la Commissione Europea ha inserito la città di Parma tra le 100 Città europee che parteciperanno alla Missione "Climate Neutral and Smart Cities" con l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica, cioè lo zero netto di emissioni di gas climalteranti, entro il 2030;

Rilevato che, ai sensi della normativa vigente e delle norme di organizzazione interna del Comune:

- il parere istituzionale in materia ambientale deve essere richiesto ad ARPAE ST Area Prevenzione Ambientale Ovest;
- le valutazioni in tema di compatibilità urbanistica vengono espresse su richiesta dal Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio;

Considerato che:

- la Società a "AFTER GLASS S.P.A" svolge attività di seconde lavorazioni su articoli in vetro;
- il RUE classifica l'area come Zona produttiva di completamento (Zp3) - art.3.2.44;
- la Zonizzazione Acustica Comunale classifica il sito in zona 6 - *Aree esclusivamente industriali* con limite diurno e notturno di 70 dBA;

Richiamato il nostro precedente parere prot. n. 16761 del 25/01/2024 con cui si confermava che il Settore scrivente si sarebbe espresso relativamente alla matrice acustica successivamente all'acquisizione della documentazione integrativa richiesta da ARPAE ST;

DUC - Direzionale Uffici Comunali

Largo Torello De Strada, 11/A - 43121 Parma

0521.40521 - comunediparma@postemailcertificata.it

comune.parma.it



Comune di Parma

SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA
STRUTTURA OPERATIVA AMBIENTE,
AGENTI FISICI ED ECONOMIA CIRCOLARE

Preso atto:

- delle integrazioni trasmesse dalla ditta al SUAPE in data 12/02/2024, prot. n. 30047, comprendenti una valutazione di impatto acustico redatta da tecnico competente descrittiva dell'attuale contributo acustico della ditta dopo le modifiche approvate negli anni 2021 e 2023 e della verifica del rumore residuo misurato presso i limitrofi recettori, che attesta il rispetto dei valore limite di immissione (assoluti e differenziali);
- del nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni reso da ARPAE ST mediante nota rif. 218518 del 22/12/2023;

Evidenziato che non risultano agli atti di questo ufficio segnalazioni e/o esposti ambientali recenti per presunto inquinamento acustico a carico della società richiedente;

SI ESPRIME

per quanto di competenza, NULLA OSTA relativamente alla matrice acustica.

Rimanendo a disposizione per chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DI STRUTTURA
Dott. Andrea Peri
(f.to digitalmente)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Alessandro Angella
(f.to digitalmente)

Referente tecnico/amm.vo: Dott.ssa Cristina Ghirardini (c.ghirardini@comune.parma.it)

rif. Arpae prot. PG/2023/218518 del 22/12/2023
Sinadoc 3347/2023

inviata con PEC

Spett.le

COMUNE DI PARMA
Settore Sportello Attività Produttive ed Edilizia
S.O. Sportello Unico
per le Attività Produttive ed Edilizie

c.a. Responsabile dei Procedimenti Ambientali Sportello Unico
Dott. Marco Giubilini

suap@pec.comune.parma.it

OGGETTO: ditta AFTER GLASS Spa - D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale di cui al protocollo n. 0280658 del 18/12/2023

Parere relativo agli aspetti acustici.

Vs riferimento Cod. Istanza 7649/2023

Fa seguito alla Vs. istanza protocollo 283557 del 21/12/2023, acquisita da questi Uffici in data 22/12/2023 con protocollo n. PG/2023/218518, alla richiesta Arpae di integrazioni prot. PG/2024/4155 del 10/01/2024 e alla documentazione integrativa del 12/02/2024, acquisita con prot. PG/2024/26628.

In merito alla richiesta di parere tecnico di cui all'oggetto, si prende atto di quanto riportato nella documentazione tecnica redatta il 26/01/2024 dallo studio "M2 Engineering" a firma del tecnico competente in acustica ing. Emanuele Morlini, nella quale viene dimostrato tramite rilievi fonometrici eseguiti il 22, 23 e 24 gennaio 2024 il rispetto dei valori limite di immissione (assoluti e differenziali).

Alla luce di quanto sopra si esprime nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA
ELENCO NAZIONALE N. 5107- R.R.: RER/00060

Roberto Marchignoli

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO DI PARMA

Alessandra Copelli

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.